I rapporti postali del Lombardo Veneto con la Francia 1851 – 1857

Lorenzo Carra

Roma 17 ottobre 2026

Porto-Ermässigung für die Briefe nach und über Frankreich.

Zahl 8972-P.

Das hohe k. k. Ministerium für Handel, Gewerbe und öffentliche Bauten hat mit dem Erlasse vom 31. August 1851 Zahl 1611-H. M. für die aus Oesterreich nach Frankreich und den darüber hinausliegenden Ländern und umgekehrt bestimmte Korrespondenz die Transitotaxe für den Durchzug durch die Schweiz und durch Sardinien von 8 Kreuzer auf 4 Kreuzer für den einfachen nicht mehr als ein halbes Loth wiegenden Brief zu ermässigen befunden.

Die k. k. Postämter werden daher für die frankirt nach und über Frankreich durch die Schweiz und Sardinien zu sendenden Briefe, so wie für die unfrankirt auf demselben Wege aus Frankreich nach Oesterreich gelangenden Briefe:

a) das französische und sonstige fremdländische Porto- oder Transitporto nach den bisherigen Bestimmungen,

b) die interne österreichische Portotaxe von 3, 6 und 9 Kreuzer nach der Verordnung vom 10. März 1851 Zahl 1165-P. (Verordnungsblatt vom Jahre 1851 Band I. Seite 168), und

c) die schweizerische oder sardinische Transitotaxe einzuheben haben, welche für einen Brief bis zum

Gewichte von inclusive ½ Loth — 4 Kreuzer
" " " ¾ " — 6 "
" " " 1 " — 8 "

und dann von ½ zu ½ Loth um 4 Kreuzer mehr beträgt.

Für die durch Deutschland transitirenden Briefe nach und aus Frankreich bleibt die bisherige Transitotaxe von 8 Kreuzer unverändert.

Wien den 4. September 1851.

Von der k. k. General-Direktion für Kommunikationen, Abth. II.



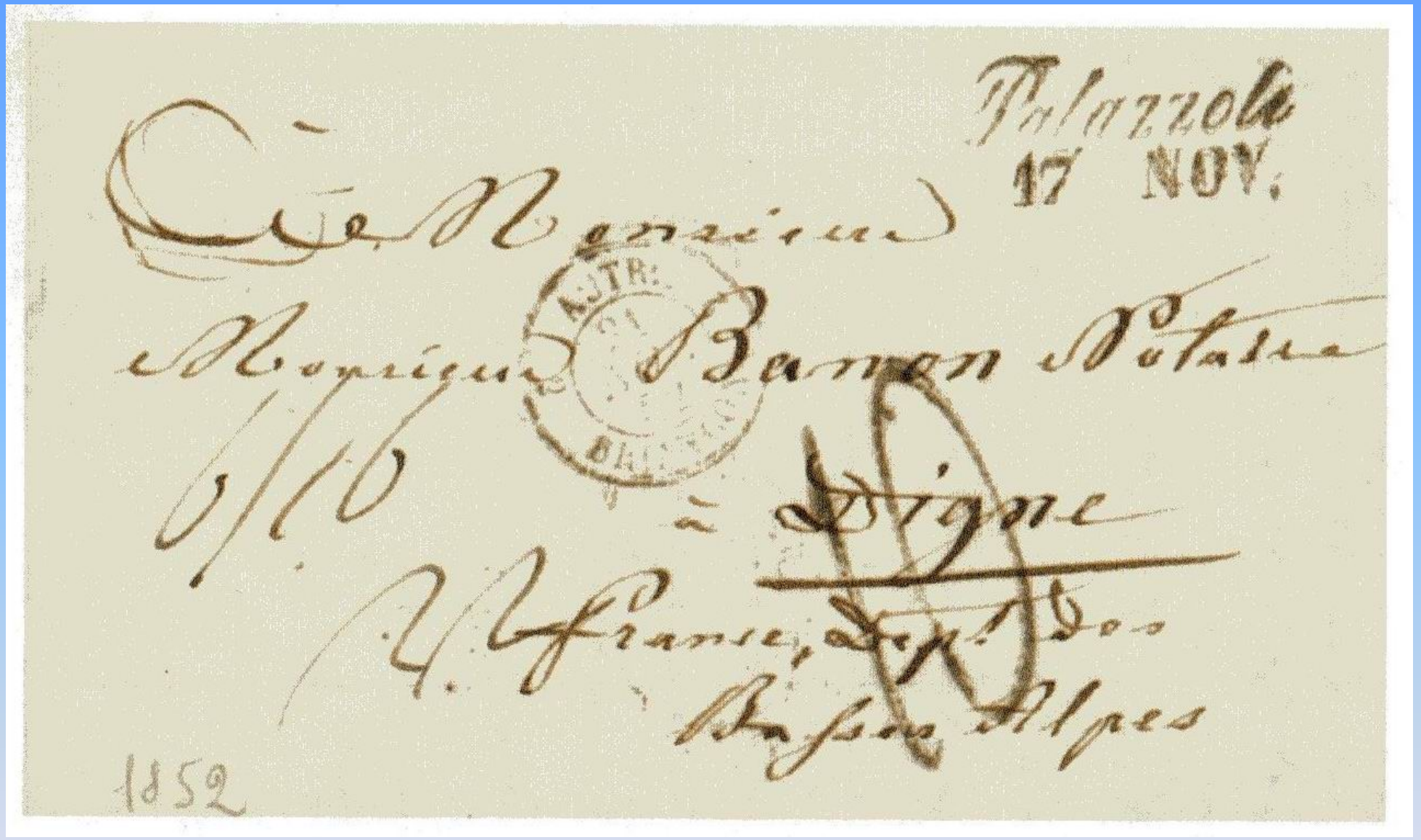








Le monete in corso, da sinistra: 1 kreuzer austriaco (1851); 5 cent. di Lombardo Veneto (1850); 1 centesimo francese (1851); 1 franco francese (1851); 5 rappen svizzero (1851).



A sinistra: lettera da Palazzolo (vicino a Brescia) del 17 novembre 1852 per Digne, tassata “6/16 corrispondenti a 22” kreuzer – 6 per la seconda distanza austriaca e 16 per le competenze sarde e francesi. Reca il bollo d’entrata in Francia “Autr./2 Briancon 2” (VdL 367) al recto e al verso il bollo di transito di Gap e di arrivo a Digne. In arrivo in Francia fu tassata “10” decimes



A destra: lettera da Montagnana del 30 ottobre 1851 per Parigi, tassata "16/9 corrispondenti a 25" kreuzer – 9 per la terza distanza austriaca, 16 per le competenze svizzere per il transito "Via di Chiasso"- e francesi. Bollo di entrata in Francia "Autriche Beau FR.2 de Bale" in rosso (VdL 378) ed in Francia fu tassata "10" decimes.



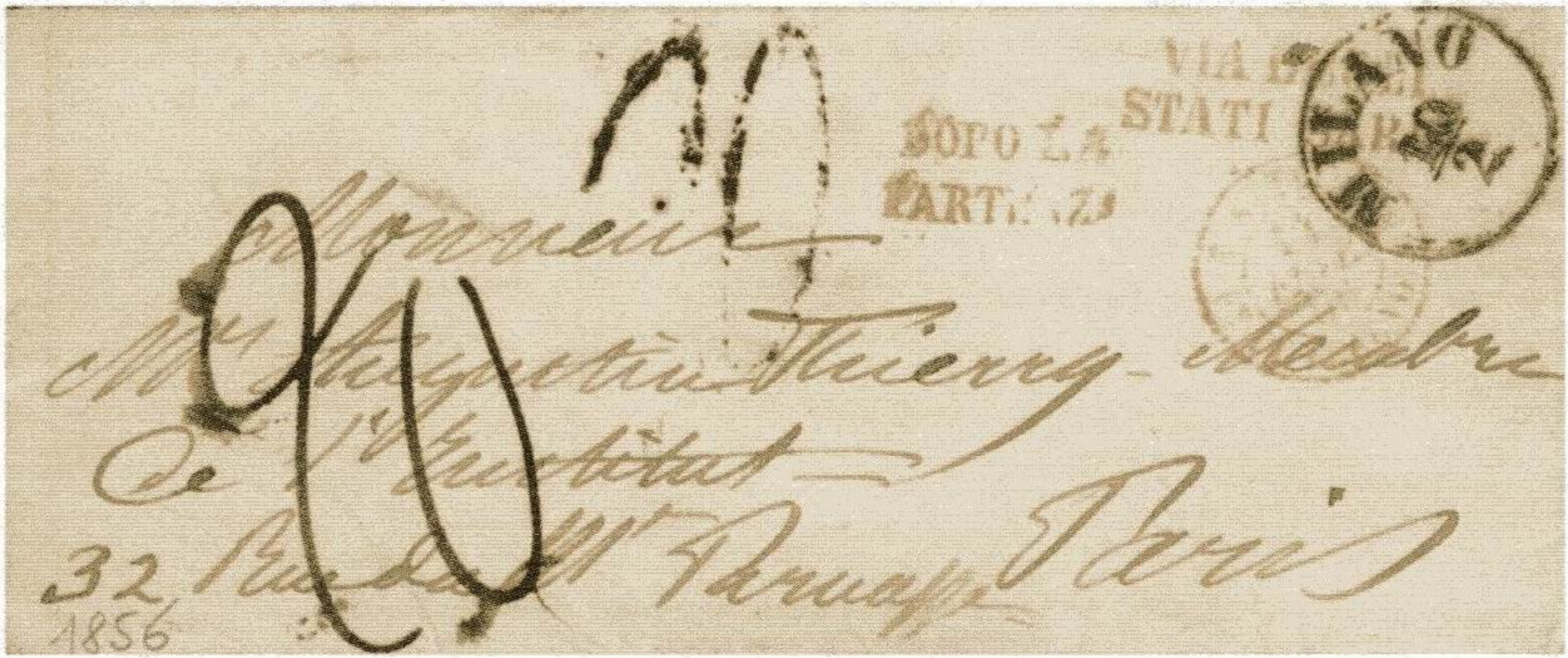
Sopra: lettera da Bergamo del 1 luglio 1854 per Parigi, con bollo "Dopo la partenza", "Via di Chiasso" e d'entrata in Francia "Autriche Beau FR.2 de Bale" (VdL 378). In Francia venne tassata "10" decimes.



Sopra: lettera da Milano del 16 agosto 1855 per Parigi – ferma in posta-, con bollo "Via degli Stati Sardi" e d'entrata in Francia "Autr./3 Pt de Beauvoisin 3" (VdL 408). In Francia fu tassata "10" decimes.

In basso: lettera da Milano del 10 febbraio 1856 per Parigi. Bollo "Dopo la Partenza", "Via degli Stati Sardi" e d'entrata in Francia "Autr./3 Pt de Beauvoisin 3" (VdL 408). Al verso è stato indicato "8" grammi di peso e pertanto in Francia fu tassata "20" decimes (doppio porto).

Below: cover from Milan, February 10th, 1856 to Paris, handstamped "Dopo la Partenza", "Via degli Stati Sardi" and on entry in France "Autr./3 Pt de Beauvoisin 3" (VdL 408). On the back the weight of "8" grams was indicated, therefore it was charged "20" decimes (double rate).





Sopra: lettera da Milano del 18 gennaio 1855 per Parigi. Bollo "Via degli Stati Sardi" e d'entrata in Francia "Autr./3 Pt de Beauvoisin 3" (VdL 408). Sono indicati "16" grammi di peso e pertanto in Francia venne tassata "30" decimes (triplo porto).



Sopra: lettera da Cantù del 7 maggio 1856 per Parigi, affrancata per 95 centesimi austriaci corrispondenti a 19 kreuzer, dei quali 3 per la prima distanza austriaca, 4 per la Sardegna – vedi il bollo "Via degli Stati Sardi"- e 12 per la Francia. Porta il bollo "P.D" di "pagato fino a destinazione" e quello d'entrata in Francia "Autr./3 Pt de Beauvoisin 3" (VdL 408). (M.Mentaschi, Lire, soldi, crazie...p.74).



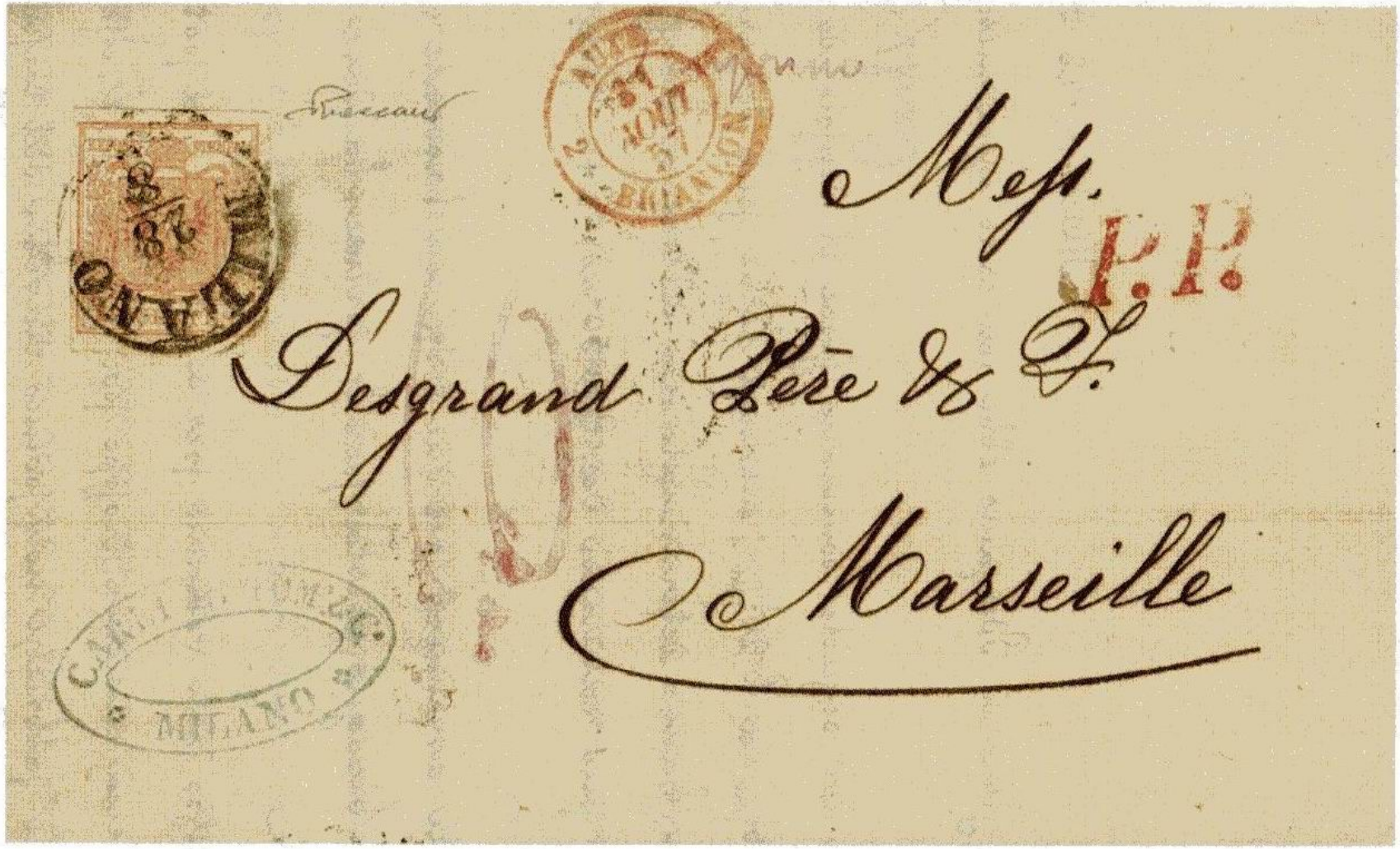
Lettera da Bergamo del 23 maggio 1852 per Saint Hippolyte, affrancata per 130 cent.aust. equivalenti a 26 kr.: 6 per la seconda distanza austriaca, 8 per il transito per la via di Uninga, ma 4 erano in eccesso perchè la lettera passò attraverso il Regno di Sardegna, e 4 per la Sardegna – vedi il bollo d'entrata in Francia "Sardaigne/ Antibes" (Vdl. 2499) e 12 per la Francia. Reca il bollo "PD" (Bolaffi asta Capellaro)



Raccomandata da Milano 29 aprile 1854 a Parigi. Bollo "Via di Chiasso" e d'entrata in Francia "Autriche Beau Fr.2 de Bale" (VdL 378). Al retro, come previsto ed obbligatorio per le Poste Austriache, fu applicato un francobollo da 30 centesimi (6 kr) per la raccomandazione e furono incassati altri "31" kr (3 per la prima distanza austriaca, 4 per le competenze svizzere, 12 per la Francia raddoppiati per la raccomandazione). Fu quindi tracciata una Croce di Sant'Andrea e messo il bollo "P.D.".



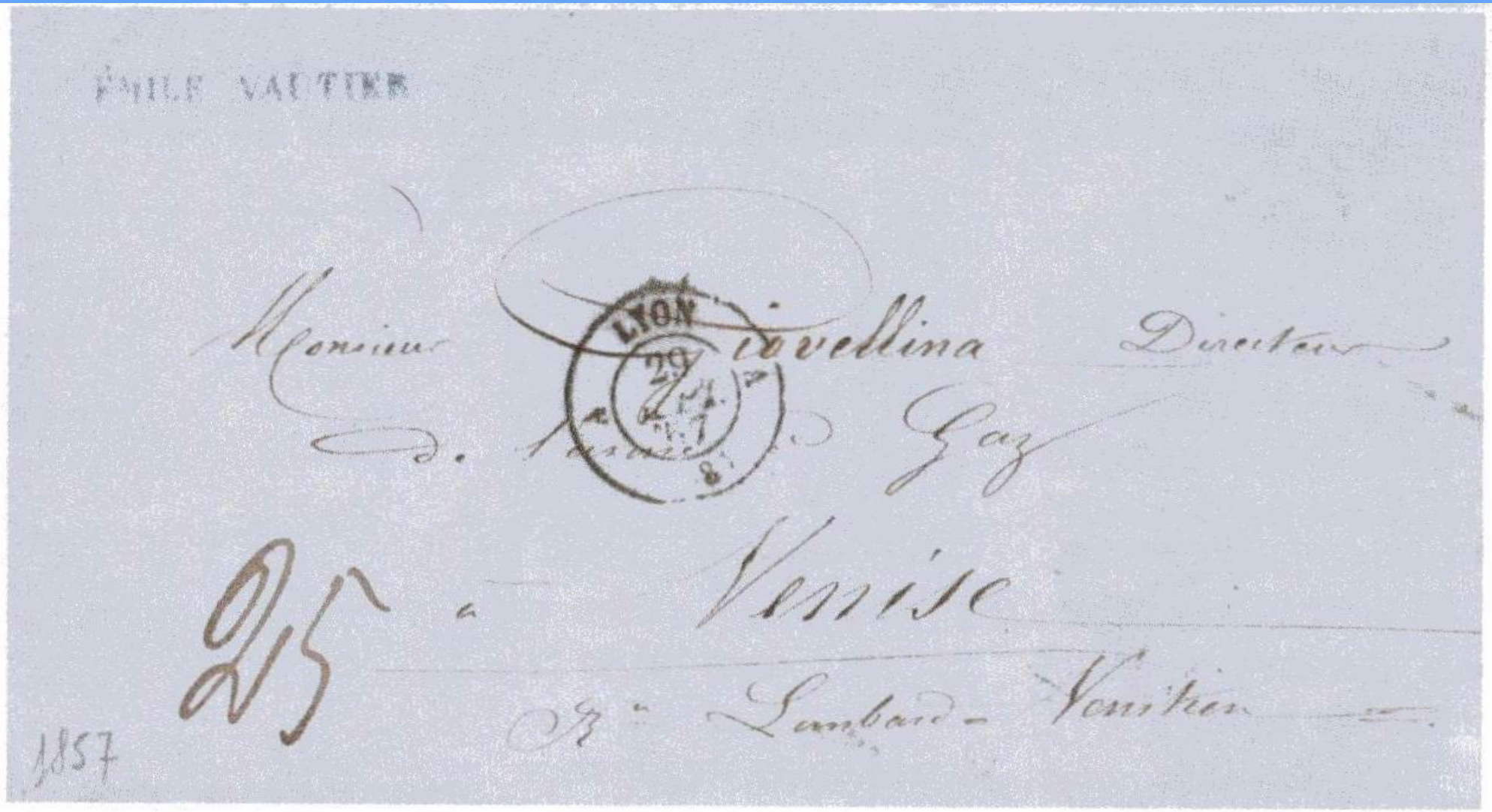
Raccomandata da Mantova, 12 gennaio 1857 per Carcassonne. Affrancata complessivamente per ben 295 c.a. (205 sul fronte e 90 al retro). L'affrancatura si può così spiegare: 45 per il primo porto austriaco per la terza distanza e 30 per il diritto di raccomandazione, 40 per il terzo porto sardo e 90 per il secondo porto francese raddoppiato per il diritto di raccomandazione francese. Porta due diversi bolli "P.D" e quello d'entrata in Francia "Autr./2 Briancon 2" (VdL 367) ed il bollo francese di raccomandazione "Chargé". (asta Lenz n. 73, 2004)



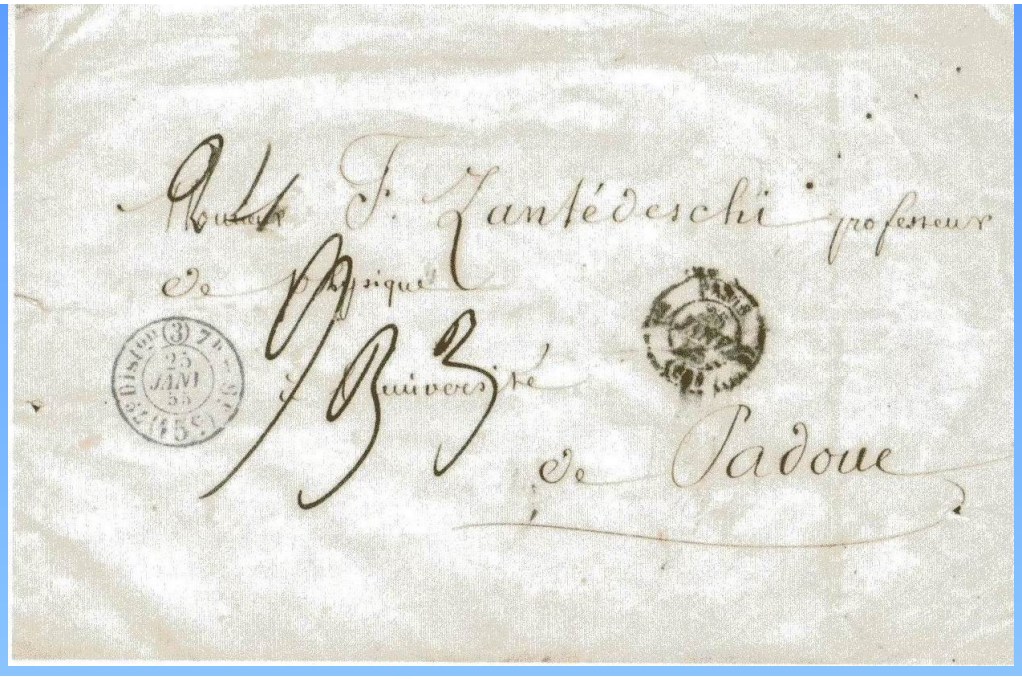
Circolare da Milano del 28 agosto 1857 per Marsiglia, affrancata (ma avrebbero potuto non farlo: la tassazione sarebbe stata la stessa!) in tariffa lettera fino al confine austriaco con un 15 c.a. recante il bollo "P.P." (pagamento parziale) e d'entrata in Francia "Autr 2 Briancon 2"(VdL 366). In Francia si indicò in inchiostro ciclamino "?Imprimé" e la si tassò "10" centimes, come una circolare non affrancata. Le lettere tassate con la cifra in inchiostro nero indicavano "decimi", con l'inchiostro in rosso o violetto indicavano "centesimi". (Foto da Vaccari Magazine 23, 2000).



Circolare da Milano 15 maggio 1854 per Marsiglia, affrancata con un 5 cent. di L.V (come stampa per l'interno o per la lega austro-italica). "Bollo insufficiente" in rosso e tassa di "10" decimes in nero. La circolare, benchè sia stata spedita aperta, è stata trattata come fosse una lettera, d'altra parte non era ancora prevista una tariffa per le stampe. Bollo d'entrata in Francia (ripetuto) "Autr. 2 Briancon 2" (VdL 366) del 18 maggio, di transito di Gap del 18 e di arrivo a Marsiglia del 19 maggio. (lotto 464 Asta Santachiara 191, 2009)



Letter from Lyon September 29th, 1857 to Venice, charged 25 kreuzers (12 for French fees, 4 for Sardinian and 9 for the third Austrian distance).



A sinistra: grande busta da Parigi 25 gennaio 1855 per Padova, ove giunse il 30 gennaio. La busta fu trasmessa all'Ufficio Postale Centrale di Parigi dalla Direzione dell' Amministrazione delle Linee Telegrafiche, dipendente dal Ministero dell'Interno. Infatti al verso è stata sigillata con il bollo rosso "Ministère de l'Intérieur- Direction de l'Administration des Lignes Télégraphiques" che, probabilmente, non godeva di franchigia postale. All'Ufficio Centrale di Parigi fu apposto il bollo azzurro doppio cerchio "7e Diston (3) 7h - Sr (15c.)" con data in centro applicato alle corrispondenze trasmesse da uffici dell'Amministrazione di Parigi per la stessa città alle lettere in porto dovuto. Fu infatti tassata per 15 centesimi, a carico dell'Amministrazione, come indicato dal bollo stesso. Il numero "(3)" in alto si riferisce al numero assegnato alla suddetta Amministrazione e fu distribuita alle ore 7 pomeridiane. Il giorno dopo fu inoltrata e applicato il bollo di partenza di Parigi in nero del 26 gennaio. E' tassata "24 + 9 tot 33" kreuzer (24 per il terzo porto francese e sardo e 9 per la terza distanza austriaca).

Busta da Marsiglia del 13 marzo 1853 per Mantova, affrancata con un 20 ed un 80 centimes nella corretta tariffa di primo porto di un franco francese. Bollo "P.D." e Croce di Sant'Andrea. (lotto 2085, asta Gazzi FI n.154).

Cover from Marseille, March 13th, 1853 to Mantua, franked with 20 and 80 cents at the correct French basic rate. Handstamped "P.D." and Saint Andrew's cross. (Gazzi, Firenze, sales n. 154, lot n. 2085).





A destra: bustina da Laguiole 13 settembre 1854 “a Mantoue - Italie - Royaume Lombardo Venitien- par Clermont, Lyon et Turin” affrancata soltanto con un francobollo da 20 centimes. Fu pertanto scritto “timbre insuff.” e tassata, come previsto senza tener conto del francobollo applicato, “16 + 9 = 25” kreuzer (12 per le competenze francesi, 4 per quelle sarde e 9 per la terza distanza austriaca).

Ne avrei tante altre, ma…..
Alla prossima !

Grazie!